

Ho avuto modo di frequentare e collaborare con Jorge in due periodi diversi della mia e della sua vita, e questo mi ha permesso di conoscerlo non solo nelle vesti di docente, ma anche, e la considero personalmente la circostanza più preziosa, di amico. Per questa ragione, mi piacerebbe ricordarlo non nella sua veste di docente, ci sono altre persone che possono farlo molto meglio di me. Vorrei invece ricordare la sua simpatia, la sua generosità e l'amichevole tenerezza che sapeva estendere sulle persone che stimava e amava. Perché ancor prima che uno stimolante docente universitario, credo che Jorge sia stato un uomo appassionato, al suo lavoro, alla propria vita e a quella degli altri. Non dimenticherò la contentezza che provavo ogni volta che lo incontravo, in un'aula universitaria, in un albergo, in un bar o in un ristorante affollato, dove trovava posto con un semplice e magico gesto rivolto al cameriere. Quando ero con lui avevo sempre l'impressione, corretta almeno per una volta, che stesse per succedere qualcosa di memorabile.

Alessandro Gianetti